

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B

V Domenica del Tempo Ordinario - Liturgia delle Ore: I Settimana del Salterio

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
7 Febbraio V Domenica del Tempo Ord. Gb 7,1-7; Sal 146; 1Cor 9,16-23; Mc 1,29-39 Risanaci, Signore, Dio della vita	07.30 Maddalena e Vittorio Tosciri 10.00 - Gina Melis e Socie S. Rita defunte - Ada e Orazio // CRESIME 17.00 Salvatore Todde (Trigesimo)
8 LUNEDÌ Gen 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56 Gioisca il Signore per tutte le sue creature	17.00 - Francesco e Giancarlo Muntoni - Giovanni Piu
9 MARTEDÌ Gen 1,20 - 2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13 Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra	08.00 Luigi Pani, Iolanda, Federico, Guido, don Mario e Giuseppina 17.00 Vespro, liturgia della Parola, Comunione
10 MERCOLEDÌ Gen 2,4b-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23 Benedici il Signore, anima mia	17.00 Tomaso, Matilde e Leone Puggioni. (Comleanno di Tomaso e di Mons. Mereu)
11 GIOVEDÌ - B.V. Maria di Lourdes Gen 2,18-25; Sal 127; Mc 7,24-30 Beato chi teme il Signore	16.00 Adorazione Eucaristica O.V.E. 17.00 In ringraziamento alla Madonna Mons. Luigi Balloi (Trigesimo) e Mons. Mario Mereu
12 VENERDÌ - Ss. Martiri di Abitene Gen 3,1-8; Sal 31; Mc 7,31-37 Beato l'uomo a cui è tolta la colpa	17.00 Ignazia Mascia (Trigesimo)
13 SABATO CRESIME Gen 3,9-24; Sal 89; Mc 8,1-10 Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione	17.00 - Sebastiana Bechere - Luigi, Salvatore, Gigina e Antonio Comida
14 Febbraio - CRESIME VI Domenica del Tempo Ord. SS. Cirillo e Metodio Patr. d'Eur. Lv 13,1-2,45-46; Sal 31; 1Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45 Tu sei mio rifugio, mi liberi dall'angoscia	07.30 Giovanni Loddo, Assunta Murreli e familiari defunti 10.00 - Defunti famiglia Tonina - Salvatore Murgia 17.00 - Antonia Pili e Severino Fanni - Raffaele Laconca

11 febbraio 2021
 XXIX GIORNATA MONDIALE del MALATO
 "Uno solo è il vostro Maestro
 e voi siete tutti fratelli" (Mt 23,8)

CRESIME
 DOMENICA 14 FEBBRAIO
 ORE 17.00

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045
 Cell. 328 388 43 46 --- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

in cammino

La Voce di S. Andrea Ap.



Anno XXXIII - N. 6

www.parrocchiasandreatortoli.org

7 - 13 Febbraio 2021

Gesù è la Parola CHE LIBERA E GUARISCE

Gesù ci insegna che solo la preghiera rende feconda, efficace la nostra opera e la nostra testimonianza. **Bisogna credere nella preghiera e trovare tempi e luoghi per la preghiera. Un cristiano non può prescindere dalla preghiera, comunitaria, soprattutto la Messa, e privata. È dalla preghiera ben fatta che scaturirà il desiderio di far conoscere il Signore a tutti quelli che vivono attorno a noi e a quelli che incontreremo. Diceva Madre Teresa di Calcutta: "Più riceviamo nella preghiera, più possiamo dare nella vita attiva".**

PREGHIAMO

SIGNORE GESÙ, la nostra comunità, nutrita dalla Parola e dal Pane della vita, sia Chiesa con il grembiule del servizio, e luogo di accoglienza e di cura per ogni fratello che è nel bisogno. Amen!

Il vangelo di questa domenica, continuando la lettura di domenica scorsa, presenta la seconda parte "della giornata di Gesù".

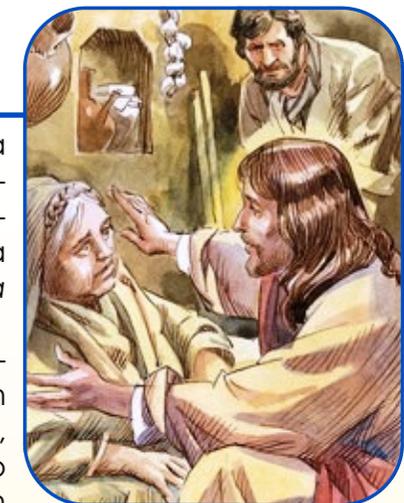
Gesù è stato in sinagoga, ha celebrato in pubblico la Parola di Dio, ha compiuto un esorcismo nei confronti di un "indemoniato", il primo dei miracoli, ha stupito i presenti a motivo della parola detta con autorità e confermata dal segno; ora meditiamo Gesù che va in casa di Simone, e guarisce la suocera; alla sera davanti alla porta della città compie guarigioni, al mattino seguente va a pregare in un "luogo deserto" per poi riprendere la predicazione.

Gesù ha appena annunciato che il Regno di Dio si è fatto vicino; ora nella casa di Simone compie uno di quei gesti che indicano proprio la vicinanza di Dio e lì il Vangelo è annunciato anche a una donna che, in maniera molto sobria, diventa modello di come avviene e di che cosa può produrre l'incontro con Gesù: "Accostatosi, la sollevò prendendola per mano e la febbre la lasciò": "La sollevò": nella guarigione della suocera di Pietro è all'opera la stessa forza divina che agisce nella Risurrezione di Gesù. La mano di Gesù inoltre è, per la donna, la mano di Dio che interviene nella sua vita per liberarla.

Infine la donna, guarita, si alza per servire Gesù e i suoi discepoli.

La suocera di Pietro è entrata nella stessa logica che guida la vita di Gesù. Se Gesù guarisce, libera, risuscita è per rendere l'uomo "rinnovato", restaurato, capace di servizio. Dall'incontro con Lui si esce liberati, capaci di servizio.

don Piero



43ª Giornata per la vita

Il dono più grande che noi abbiamo

Domenica 7 febbraio

Che cos'è la giornata?

L'istituzione di una Giornata annuale da dedicare alla difesa della vita, nacque dal consiglio permanente della CEI nel 1978 con la finalità di promuovere l'accoglienza della vita, in particolare della vita nascente. La celebrazione avviene ogni anno, la prima domenica di febbraio.



Dal Messaggio che il Consiglio Episcopale Permanente della CEI ha preparato per la 43ª Giornata Nazionale per la Vita che si celebrerà il 7 febbraio 2021 sul tema "Libertà e vita".

LIBERTÀ e VITA

il messaggio per la giornata per la vita 2021

Dire "sì" alla vita è il compito di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere e di esistere. Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto; un potenziale unico e irripetibile, non cedibile. Solo considerando la "persona" come "fine ultimo" sarà possibile rigenerare l'orizzonte sociale ed economico, politico e culturale, antropologico, educativo e mediale. L'esercizio pieno della libertà richiede la Verità: se desideriamo servire la vita con vera libertà occorre che i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà s'impegnino a conoscere e far conoscere la Verità che sola ci rende liberi veramente. Così potremo accogliere con gioia "ogni vita umana, unica e irripetibile, che vale per se stessa, costituisce un valore inestimabile (Papa Francesco, 25 marzo 2020, a 25 anni dall'Evangelium vitae). Gli uomini e le donne veramente liberi fanno proprio l'invito del Magistero: "Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!".



Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE

Sopportate le delusioni, abbiate pazienza

II Che cos'è la pazienza? Non è la semplice tolleranza delle difficoltà o una sopportazione fatalista delle avversità. La pazienza non è segno di debolezza: è la forza d'animo che ci rende capaci di 'portare il peso' dei problemi personali e comunitari, ci fa accogliere la diversità dell'altro, ci fa perseverare nel bene anche quando tutto sembra inutile, ci fa restare in cammino anche quando il tedio e l'acidia ci assalgono". Lo ha detto papa Francesco nella Messa in San Pietro per la Giornata mondiale della Vita consacrata. Ai rappresentanti degli Ordini religiosi presenti, maschili e femminili, nell'omelia il Pontefice ha indicato "tre 'luoghi' in cui la pazienza si concretizza". "Il primo è la nostra vita personale", ha affermato, facendo riferimento alle "delusioni e frustrazioni" nella vita dei consacrati. "A volte - ha spiegato -, all'entusiasmo del nostro lavoro non corrisponde il risultato sperato, la nostra semina sembra non produrre i frutti adeguati, Secondo luogo in cui la pazienza si concretizza: "la vita comunitaria". "Le relazioni umane, specialmente quando si tratta di condividere un progetto di vita e un'attività apostolica, non sono sempre pacifiche - ha osservato -. Infine, terzo "luogo", "la pazienza nei confronti del mondo". "Abbiamo bisogno di questa pazienza, per non restare prigionieri della lamentela. A volte succede che alla pazienza con cui Dio lavora il terreno della storia e del nostro cuore, noi opponiamo l'impazienza di chi giudica tutto subito. E così perdiamo quella virtù, piccola ma la più bella, la speranza.

a cura di MARCO LADU



Ad uso privato e gratuitamente distribuito

CRESIME IN PARROCCHIA

Disposizioni del Vescovo Antonello

Il Sacramento sarà celebrato con piccoli gruppi (5 cresimandi), escludendo la Quaresima. Preparato il calendario delle celebrazioni, verrà presentato al Vescovo il quale delegherà il Parroco.

Calendario delle celebrazioni

Domenica 7 febbraio ore 10.00

Sabato 13 febbraio ore 17.00

Domenica 14 febbraio ore 10.00

Il Sacramento sarà celebrato durante la S. Messa comunitaria

